

comune di  
**PRATO**



## **IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE OVEST**

Centro Civico: via Isidoro del Lungo, 142 – 59100 Prato  
Tel 0574.817220 Fax 0574.817255  
circoscrizione.ovest@comune.prato.it  
[www.comune.prato.it/circoscrizioni/ovest](http://www.comune.prato.it/circoscrizioni/ovest)  
**Orario di ricevimento SENZA APPUNTAMENTO:**  
Giovedì 16.00-18.00  
Inoltre puoi scrivere :  
[WWW.OVESTRISPONDE.COMUNE.PRATO.IT](http://WWW.OVESTRISPONDE.COMUNE.PRATO.IT)

**10 Luglio 2012**

**AL PROCURATORE CAPO DELLA  
PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI PRATO  
DR. PIERO TONY  
Piazzale Falcone e Borsellino  
PRATO**

### **OGGETTO: SOTTOPASSO DI VIA CIULLI A NARNALI.**

Il sottoscritto Giovanni MOSCA, nella sua qualità di Presidente della Circoscrizione Ovest del Comune di Prato, riguardo quanto in oggetto specificato, al fine di poter dare una risposta esaustiva alle molteplici ed innumerevoli richieste da parte dei cittadini interessati al quel territorio, che a causa della chiusura del sottopasso, vivono quotidiani disagi e sono ormai esasperati, con la presente chiede alla S.V. notizie se il sottopasso è stato ad oggi dissequestrato da Codesta Procura.

Tale richiesta trova la sua giustificazione nel fatto che lo scrivente, dopo aver più volte sollecitato l'Amministrazione Comunale ad intervenire per dare una risposta ai cittadini, come si evince dalla documentazione che si allega alla presente, non ha ottenuto, ad oggi, alcuna notizia in merito.

Colgo l'occasione a nome della Circoscrizione tutta per ringraziarLa anticipatamente per la cortese attenzione che Vorrà avere nei nostri confronti.

Il Presidente della Circoscrizione  
**Giovanni MOSCA**



Partito Democratico

P.G. 2011 | 32981  
10 MAR. 2011

Al Presidente della Circoscrizione Prato OVEST

Prato, 08.03.2011

**Oggetto: Interpellanza sulla riapertura del sottopasso di Via Ciulli a Narnali**

**Considerato** che a seguito del tragico evento che si è verificato il 5 ottobre nella frazione di Narnali, il sottopasso ferroviario di Via Ciulli è stato legittimamente sottoposto a sequestro dalle autorità giudiziarie;

**Rilevato** che il suddetto sottopasso rappresenta uno snodo viario di cruciale importanza soprattutto per i cittadini che da Prato devono recarsi nelle frazioni di Galciana e Vergaio;

**Visto** che a causa della perdurante chiusura del sottopasso di Via Ciulli il traffico veicolare si è sostanzialmente concentrato sul tratto di Via Pistoiese che attraversa la frazione di Narnali, determinando ingorghi, file e difficoltà nel fluido scorrimento del traffico medesimo;

**Visto** che l'aumentato del traffico veicolare nella frazione di Narnali ha portato come conseguenza un inevitabile aumento delle emissioni di gas di scarico e, quindi, un potenziale pericolo per la salubrità collettiva

**Si chiede al Presidente della Circoscrizione Ovest**

- se e quando è prevista la riapertura del sottopasso di Via Ciulli a Narnali;
- quali azioni il Comune di Prato stà portando avanti per risolvere la situazione o, quantomeno, per alleviare i disagi degli abitanti della frazione di Narnali.

**La Consigliera della Circoscrizione Prato Ovest  
Monia Faltoni**

comune di  
**PRATO**



**IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE OVEST**

**Orario di ricevimento:**  
Mercoledì 15.00-17.00

Centro Civico: via Isidoro del Lungo, 142 – 59100 Prato  
Tel 0574.817220 Fax 0574.817255  
circoscrizione.ovest@comune.prato.it  
[www.comune.prato.it/circoscrizioni/ovest](http://www.comune.prato.it/circoscrizioni/ovest)

Prato, 19 settembre 2011

*P. G. Rossi / 2031034*

Al Sindaco  
Roberto Cenni

All'Assessore  
alla Protezione civile  
Dr. Dante Mondanelli

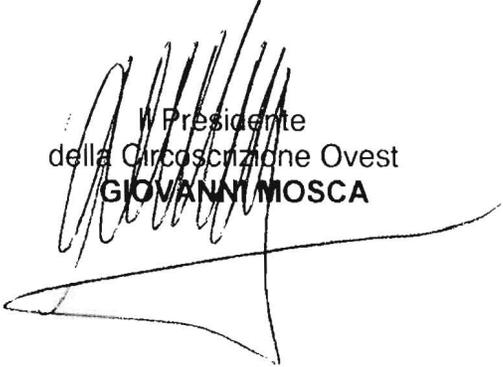
LORO SEDI

**O G G E T T O:** Eventi alluvionali del 5 ottobre 2010 – Trasmissione  
interpellanza.

Con la presente si trasmette l'interpellanza presentata dal Consigliere Faltoni inerente le problematiche conseguenti agli eventi alluvionali del 5 ottobre 2010.

Resto in attesa delle informazioni richieste in merito al fine di poter dare adeguata risposta durante la prossima seduta di Consiglio che si terrà il giorno 26.09.2011.

Cordiali saluti.

  
Il Presidente  
della Circoscrizione Ovest  
**GIOVANNI MOSCA**



Partito Democratico

P.G. 2011/208778  
15 SET. 2011

Al Presidente della Circostrizione Ovest di Prato

**Interpellanza: problematiche inerenti agli eventi alluvionali del 5 ottobre 2010**

**Premesso che**

A seguito degli eventi alluvionali verificatesi nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 2010 che hanno colpito varie zone del Comune di Prato, e in particolare le frazioni di Narnali, Galciana e S. Ippolito, e durante i quali hanno perso la vita tre cittadine pratesi, molte famiglie hanno subito notevoli danni provocati dall'allagamento di parte delle proprie abitazioni;

la procura della Repubblica di Prato ha avviato una inchiesta e messo sotto sequestro il sottopasso di Via Ciulli, determinandone la chiusura a tempo indeterminato

**Considerato che**

Il Comune di Prato aveva preso in più occasioni pubbliche, in persona dell'Assessore Dante Mondanelli, l'impegno di istituire un fondo di solidarietà al fine di risarcire i danni subiti dalle famiglie colpite dall'alluvione del 5 ottobre, di avviare indagini sulla situazione idrogeologica della zona colpita dall'alluvione, nonché di intraprendere una forte azione per la pulizia delle fogne e delle caditoie

Dai mezzi di stampa abbiamo appreso che il Comune di Prato, in persona del Sindaco nel mese di luglio aveva preso l'impegno di chiedere formalmente alla Procura della Repubblica di riaprire il sottopasso ferroviario di Via Ciulli o, quantomeno, di permettere il passaggio pedonale

**Preso atto che**

Ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte del Comune in merito alla reale consistenza del fondo di solidarietà per le famiglie colpite dall'alluvione, e non si conosce neppure a che punto sia l'istruttoria del Comune sulle domande di risarcimento

Ad oggi non è pervenuta nessuna comunicazione in merito all'eventuale avvio di un progetto di studio, indagine e monitoraggio della situazione idrogeologica della zona, quanto mai urgente e necessario tenuto conto l'approssimarsi della stagione autunnale e invernale, oltre alla circostanza che nelle immediate vicinanze sta nascendo il nuovo ospedale di Prato

Ad oggi nessuna comunicazione o notizia è arrivata in merito alle tempistiche per i lavori di pulizia del sistema fognario e delle caditoie della zona di Narnali, Galciana e S. Ippolito

**Si chiede**

- Di conoscere l'entità attuale del fondo di solidarietà per il risarcimento dei danni subiti dagli alluvionati del 5 ottobre, nonché lo stato dell'istruttoria sulle domande di risarcimento presentate dai cittadini alluvionati del 5 ottobre;
- Quali azioni, a fronte degli impegni già presi, il Comune di Prato abbia già eventualmente messo in campo in ordine alle promesse indagini e studi sulla situazione idrogeologica delle zone colpite dall'alluvione del 5 ottobre e quando sarà dato inizio alla ripulitura del sistema fognario e delle caditoie nelle frazioni di Narnali, Galciana e S. Ippolito;
- Se il Sindaco di Prato abbia già effettivamente fatto formale richiesta alla Procura della Repubblica per la riapertura del sottopasso di via Ciulli e se sì, quale sia stata la risposta in merito.

Prato, li 16 settembre 2011

Consigliere del PD della Circostrizione Ovest  
**Monia Faltoni**

comune di  
**PRATO**



**IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE OVEST**

Orario di ricevimento:  
Mercoledì 15.00-17.00

Centro Civico: via Isidoro del Lungo, 142 – 59100 Prato  
Tel 0574.817220 Fax 0574.817255  
circoscrizione.ouest@comune.prato.it  
[www.comune.prato.it/circoscrizioni/ouest](http://www.comune.prato.it/circoscrizioni/ouest)

**Prato, 6 aprile 2011**

**Alla Provincia  
di Prato  
Servizio Ambiente**

**S E D E**

Ente: CPO  
Prot: (P) 2011/0045028 del 07/04/11  
Class: 0801



**O G G E T T O: Monitoraggio sulla qualità dell'aria – Richiesta.**

Il Consiglio di Circoscrizione Prato Ovest ha stabilito, nella seduta del 16.03.2011, di richiedere una centralina per il monitoraggio sulla qualità dell'aria in via Pistoiese a Narnali, in quanto con la chiusura del sottopasso di via Ciulli, sottoposto a sequestro giudiziario per il decesso di due persone causa allagamento, si è creato un considerevole incremento di traffico nella zona. Ciò ha inevitabilmente portato un forte aumento dell'inquinamento dell'aria.

Auspucando possiate procedere a tale verifica, come oltretutto richiesto anche dai cittadini della zona, restiamo in attesa di risentirsi in merito e più in particolare di conoscere i risultati di tale monitoraggio.

Con l'occasione invio cordiali saluti.

**Il Presidente  
della Circoscrizione Ovest  
GIOVANNI MOSCA**



Circoscrizione Prato Ovest

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 13 FEBBRAIO 2012

L'anno 2012, il giorno 13 del mese di febbraio, alle ore 21,20 presso il Centro Civico della Circoscrizione Prato Ovest, Via Isidoro del Lungo, 12, si è riunito il Consiglio di Circoscrizione Prato Ovest, legalmente convocato, per trattare gli argomenti iscritti nell'allegato Ordine del Giorno.

Sono presenti i seguenti n. 14 Consiglieri:

Mosca Giovanni	presente	
Baldi Angela	presente	
Bennati Giovanni	presente	
Conforti Serena	presente	
Corti Giulia		assente giustificato
Del Tongo Marco	presente	
Faltoni Monia	presente	
Fanelli Giannetto	presente	
Minervino Dino		assente giustificato
Morganti Raffaello		assente giustificato
Pelagatti Filippo	presente	
Tassi Alessio	presente	
Calvani Luigi Florio		assente giustificato
De Matteo Andrea	presente	
Montagnolo Renato		assente
Nanni Stefania	presente	
Padovani Romeo	presente	
Priolo Andrea	presente	
Turini Enrico	presente	
Puccini Paolo		assente giustificato

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Mosca Giovanni, con l'assistenza del Segretario verbalizzante Antonella Pestelli.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: De Matteo, Conforti e Fanelli.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente apre la seduta.

Punto 2. Verbale della seduta di Consiglio del 13 dicembre 2011. Approvazione.

PRESIDENTE Chiede se vi sono osservazioni sul verbale.

Nessuno chiede di parlare e pertanto viene messo in VOTAZIONE il verbale che risulta approvato a voti unanimi con l'astensione dei Consiglieri Faltoni e Del Tongo.

Punto 3. Interpellanza presentata dalla Consigliere Faltoni sulle problematiche relative alla riapertura del sottopasso di via Ciulli a Narnali.

FALTONI Abbiamo appreso dalla stampa cittadina che è stato disposto dalla Magistratura il dissequestro del sottopasso di via Ciulli per permettere di predisporre la sua messa in sicurezza. Auspica quindi che veniamo informati se il Comune ha elaborato un piano per la messa a norma e soprattutto è importante conoscere la tempistica dell'intervento. Vorrebbe che l'amministrazione comunale prendesse a cuore questo problema che sta creando grave disagio per i cittadini e per le attività produttive.

Alle ore 21,30 entra il Consigliere Morganti (presenti 15):

**PADOVANI** Capisce le considerazioni esposte, ritiene però sia importante porre attenzione, oltre al disagio dei cittadini, anche alla loro sicurezza. Il Sindaco vuole tali garanzie ed i tecnici comunali si stanno adoperando in tal senso.

**TURINI** La problematica da affrontare è anche la messa in sicurezza del torrente, non solo del sottopasso. Il disagio principale legato alla chiusura del sottopasso è quello del traffico pesante. Ritiene possa essere valutata la possibilità di farli passare da via Monterotondo. Può inoltre essere ricercata una soluzione e rivisto un uso diverso del sottopasso di via Chiti.

**PRIOLO** Anche se la Magistratura ha fatto il dissequestro continuano ad essere presenti i problemi da risolvere tra cui la questione idrogeologica. La volontà della Giunta è quella di capire bene prima le cause del disastro, quindi stanno valutando la situazione e cercando di trovare la soluzione migliore per mettere in sicurezza e riaprire il sottopasso.

**FALTONI** Ha piacere che i Consiglieri dell'opposizione siano informati, ma ciò che occorre è una comunicazione ufficiale per la Circoscrizione. Le cause dell'evento sono note, non ci sono difetti di progettazione ma solo di manutenzione. Ora il Comune deve attivarsi con un progetto di messa a norma per la sicurezza.

Per quanto riguarda via Monterotondo non vi è la possibilità di fare passare i Tir, mentre il sottopasso di via Chiti è pericoloso e non rappresenta un'alternativa valida.

**BENNATI** Non informare le istituzioni in modo ufficiale rappresenta un mancanza di rispetto. L'obiettivo principale deve essere risolvere in tempi rapidi le esigenze dei cittadini. Vede carenza di tale volontà.

**PRESIDENTE** Il problema sussiste ormai da oltre due anni. Abbiamo inviato delle lettere in merito e non ci è stato neanche risposto. Ciò è grave. Abbiamo chiesto come Circoscrizione la collocazione di un semaforo per garantire la sicurezza. Non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali, ciò che sappiamo lo apprendiamo dai giornali e questo non va bene. Il nostro obiettivo è la tutela dei cittadini e delle attività produttive. Continueremo a sollecitare in tal senso.

Punto 4. Interpellanza presentata dal Consigliere Faltoni sulle problematiche relative alla interruzione dei lavori per la realizzazione del sottopasso del nuovo ospedale sul viale Nam Dinh.

**FALTONI** Questa estate erano iniziati i lavori per la realizzazione del sottopasso sul viale Nam Dinh quale snodo viario di accesso al nuovo ospedale. Tali lavori sono stati però interrotti per mancanza di pagamento degli stati di avanzamento. Si prevede l'inaugurazione del nuovo ospedale a fine 2013 mentre la viabilità di corredo non procede di pari passo. Ciò è molto grave tenuto conto che la nuova struttura comporterà un movimento di circa 6000 persone. Chiede pertanto di conoscere se il Comune dispone di sufficienti risorse finanziarie per garantire tale opera e se la nuova viabilità verrà realizzata nei giusti tempi.

**PADOVANI** Ha letto sulla stampa che la Regione doveva contribuire finanziariamente mentre ha ridotto tali risorse, a causa dei tagli statali. Il Comune sta quindi cercando di recuperare i finanziamenti venuti a mancare.

**TASSI** Se la viabilità non verrà realizzata si verranno a creare disagi notevoli. Si rischia di creare una cattedrale nel deserto.

**PRESIDENTE** In merito a tale questione chiederà una risposta ufficiale all'amministrazione comunale.

Punto 5. Interpellanza presentata dai Consiglieri Del Tongo e Faltoni inerente la ristrutturazione dell'ex-cinema/teatro Agorà di Galciana.

**DEL TONGO** Nel 2005 era stato fatto un accordo tra il Comune e la Curia per ristrutturare a teatro auditorium l'ex cinema di Galciana in base al quale il Comune, che aveva stanziato un finanziamento, avrebbe potuto usufruire di tale spazio con le modalità concordate. Abbiamo appreso dalla stampa cittadina che questa amministrazione intende rescindere dall'accordo ed utilizzare altrimenti tali finanziamenti che ammontano ad euro 740.000. L'interpellanza vuole appunto approfondire la questione, conoscere le motivazioni di tale scelta, se l'amministrazione vuole dotare l'ovest di spazi simili e cosa si intende fare con i soldi risparmiati. Riteniamo che il territorio ovest necessiti di spazi di aggregazione e incontro in quanto zona a forte espansione urbanistica, carente di ambienti destinati a tale scopo. Si tratta pertanto di una scelta inopportuna che penalizza il nostro territorio.



### Via Ciulli, sottopasso chiuso da oltre un anno E compare uno striscione di protesta

«**DAVANTI** al sottopasso di via Ciulli, chiuso dopo la morte delle tre donne cinesi, è stato attaccato uno striscione che grida 'vergogna'. Giovanni Mosca, presidente della Circoscrizione Ovest torna sul sottopas-

so di via Ciulli chiuso da oltre un anno. «Non conosciamo gli autori del gesto, ma condividiamo il senso di protesta: nessuno ha fatto niente per la riapertura e per mettere in sicurezza il sottopasso».

LA NAZIONE





Lo striscione collocato all'imbocco del sottopasso

## Striscione con la scritta "Vergogna" al sottopasso di via Ciulli

**PRATO.** La segnalazione arriva dal presidente della Circo-scrizione Ovest, Giovanni Mosca: «Passando davanti al sottopasso di via Ciulli chiuso dopo la tragica alluvione del 5-10-2010, dove persero la vita tre donne nel sottopasso allagato, è stato attaccato sulle transenne un grande striscione che grida "vergogna", ricordandoci sempre quella tragica giornata per l'intera città».

«Non conosciamo gli autori di questo gesto - continua il presidente Mosca -, tuttavia condividiamo il senso di protesta, che è una vera vergogna, poiché fino ad oggi nessun ha fatto niente per la riapertura e per mettere in sicurezza il sottopasso in questione. La Circo-scrizione aveva richiesto di riaprire quantomeno il passaggio pedonale al fine di consentire alle tante persone di raggiungere chi proviene da Galciana la zona di Narnali e viceversa, ma non abbiamo ricevuto risposta».

IL TIRRENO



**LA PROTESTA** Un grande striscione è stato appeso ieri in via Ciulli

## Narnali grida "Vergogna" Un anno dopo il sottopasso è ancora chiuso

■ Un grande striscione che grida "Vergogna" è appeso da ieri mattina sulle transenne del sottopasso di via Ciulli, chiuso dopo la tragica alluvione del 5 ottobre del 2010 dove persero la vita tre donne. Gli autori dello striscione non si conoscono, ma il presidente della circoscrizione ovest Giovanni Mosca afferma: "Condividiamo il senso di protesta: è una vera vergogna, poiché fino ad oggi nessuno ha fatto niente per la riapertura e per mettere in sicurezza il sottopasso in questione. La circoscrizione - spiega Mosca - aveva chiesto di riaprire quanto meno il passaggio pedonale al fine di consentire alle tante persone di raggiungere chi proviene da Gal-

ciana la zona di Narnali e viceversa. Avevamo chiesto di mettere un semaforo con chiusura a sbarre di protezione in caso di allerta, avevamo richiesto una forte attenzione per la nostra zona, avevamo denunciato il forte incremento di traffico su via Pistoiese, ma fino a oggi queste nostre richieste sono totalmente inascoltate, ma fino a oggi queste nostre richieste sono rimaste totalmente inascoltate", ha dichiarato il presidente del quartiere ovest Giovanni Mosca. Una situazione che sta creando molto disagio e malumore tra i cittadini, ma soprattutto problemi per i commercianti e gli artigiani della zona. Le aziende sono in difficoltà, soprattutto quelle in via Dosso Fauti, il

traffico si sta riversando tutto su via Pistoiese, che non riesce più a inglobarlo. "A gran voce i cittadini chiedono ai responsabili di attivare tutte le procedure necessarie affinché possa essere riaperto il sottopasso in questione. Non vogliamo sollevare polemiche inutili, ma solo sensibilizzare gli organi competenti affinché si possa restituire alla cittadinanza la possibilità di utilizzare un percorso stradale di grande evidenza", ha concluso Mosca. E il cartello "Vergogna" indica proprio questo disagio dei cittadini e il disappunto verso l'amministrazione che ancora non gli ha dato risposte certe sul futuro del sottopasso.

Arianna Di Rubba



### ■ I danni

Il passaggio è un collegamento fondamentale per raggiungere Galciana

Il sottopasso di via Ciulli era stato chiuso dopo la tragica alluvione del 5 ottobre del 2010 dove persero la vita tre donne



# Via Ciulli, 200 in strada fra le polemiche

*Folla alla fiaccolata. Don Santino: «Certe morti pesano sulla coscienza amministrativa»*



**LA MARCIA** silenziosa dei duecento di Narnali ha ricordato ieri sera la tragedia di via Ciulli, a un anno esatto di distanza. Chengwei, Jilan e Donglan Wang morirono annegate nel sottopasso che ancora oggi è chiuso, sotto sequestro. L'associazione Narnalinsieme ha voluto commemorare sia quei tre lutti che i disagi di un paese rimasto quasi isolato da quella alluvione che nessuno si aspettava. Un corteo privo di bandiere politiche, ma con presenze e assenze che faranno discutere. Anche se l'assenza più pesante è stata forse quella della comunità cinese, che non si è vista lungo il cammino da via della Pace a via Ciul-

## **RICORDO**

**Gestri ha deposto un mazzo di rose bianche all'ingresso del sottopasso**

li. Solo alla fine sono spuntati quattro curiosi che hanno fatto capolino vicino al sottopasso. E lo stesso Lamberto Gestri ha sottolineato come «si parli di cinesi, ma con loro non si riesca a comunicare».

«Stasera la città di Prato è a Narnali. Qui dopo un anno è rimasto tutto uguale — ha detto Oliviero Giorgi, presidente di Narnalinsieme — La situazione è assurda e

grave e il sindaco Cenni non ha nemmeno avuto il coraggio di chiedere alla Procura l'apertura di un passo pedonale». E quello di Giorgi non è stato l'unico commento duro nei confronti della giunta, che l'anno scorso fu accusata per non aver decretato il lutto cittadino dopo quelle tre morti: don Santino Brunetti, parroco di Maliseti, ha attaccato dicendo che «non esistono morti di serie A e serie B, esistono le persone di pari dignità. Certe morti devono pesare sulla coscienza amministrativa. Come serve fare immagine, la giunta è presente, altrimenti no». Critiche anche di Lorusso (Fli): «Se ancora oggi non si riescono a prevenire certi episodi, significa che non c'è lungimiranza politica».

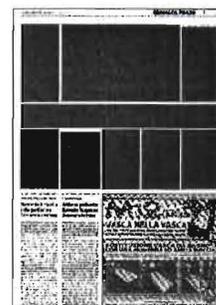
Niente bandiere di partito, dicevamo, ma folta presenza del centrosinistra; il presidente della Provincia, Gestri, con tanto di fascia istituzionale, gli assessori Giorgi, Napolitano e Ferrara, Massimo Carlesi, il presidente del quartiere Ovest Giovanni Mosca, moltissimi consiglieri comunali. E tanta gente comune arrivata anche da altri paesi, soprattutto dai quartieri Ovest e Sud. Poi, dopo il Padre Nostro recitato da don Santino, la fiaccolata ha lasciato il posto al ricordo.

Stefano De Biase

## **GLI STRISCIONI**

**«Narnali non dimentica»**

**DUE GLI striscioni (fotoservizio Attalmi) esposti alla manifestazione di ieri sera, illuminata con fiaccole in mano a ogni partecipante: «Narnali non dimentica» e «Con il sottopasso chiuso Narnali muore», per ricordare i gravi disagi che la frazione sta patendo da un anno.**



# Narnali non dimentica In trecento al corteo e c'è anche la Provincia

**PRATO.** Doveva essere una fiaccolata in memoria di tre donne cinesi annegate il 5 ottobre 2010. Ma i cinesi non hanno sfilato. Doveva essere, quella organizzata da Narnalinsieme, una manifestazione senza il sigillo di un'istituzione vista e considerata la diserzione annunciata del sindaco Cenni e la presenza in forse dell'assessore Mondanelli. Con la sua fascia blu invece il presidente della Provincia Lamberto Gestri, circondato da alcuni membri della sua giunta (assessori Antonio Napolitano, Ambra Giorgi, Loredana Ferrara), ha voluto deporre una corona di rose bianche all'ingresso del sottopasso ancora sotto sequestro. All'appello hanno risposto il presidente della Circostrizione Ovest Giovanni Mosca, una folta rappresentanza di consiglieri comunali del Pd (in primis il capogruppo Massimo Carlesì) e

Aurelio Donzella dell'Idv, come da copione tutti i partiti di centrosinistra (Pd, Idv e Sel) hanno sfilato con una fiaccola in mano dai giardini di Malisei fino a via Ciulli. Senza bandiere o striscioni politici, in nome della "civiltà" dell'iniziativa ribadita anche dal presidente di Narnali Insieme, Oliviero Giorgi. Il cuore di Narnali, un cuore di 300 persone che si sono raccolte intorno al sottopasso, si è scaldato di commozione quando monsignor Santino Bunetti ha rivol-

to una preghiera per le tre vittime. L'assenza del Comune non è sfuggita al vicario diocesano per l'immigrazione: «La giunta comunale c'è quando si tratta di fare immagine. Un ringraziamento va agli organizzatori di questa marcia silenziosa per far notare all'autorità che forse, a distanza di un anno, è il caso che la situazione cambi. Certi morti devono pesare sulla coscienza amministrativa. Non ci sono morti di serie A e di serie B». Qualcuno della maggio-

ranza ha pensato bene di uscire dal coro degli assenti: dietro gli striscioni con l'insegna "Narnali non dimentica", si sono fatti vedere il consigliere comunale Federico Lorusso e il collega di circostrizione Maurizio Bernocchi, ambedue di Fli. «Quando un'iniziativa è valida non si sta a guardare l'ufficialità e non. Qui sono morte tre persone umane», sottolinea Lorusso con tanto di frecciata per il sindaco Cenni.

**Maria Lardara**



Il presidente della Provincia, Lamberto Gestri ha depresso un mazzo di fiori nel luogo dove un anno fa morirono annegate le tre donne orientali mentre andavano al lavoro



**LA COMMEMORAZIONE** Un corteo silenzioso per ricordare quella tragica alluvione, grande assente il sindaco

# Narnali, fiaccolata ma senza cinesi

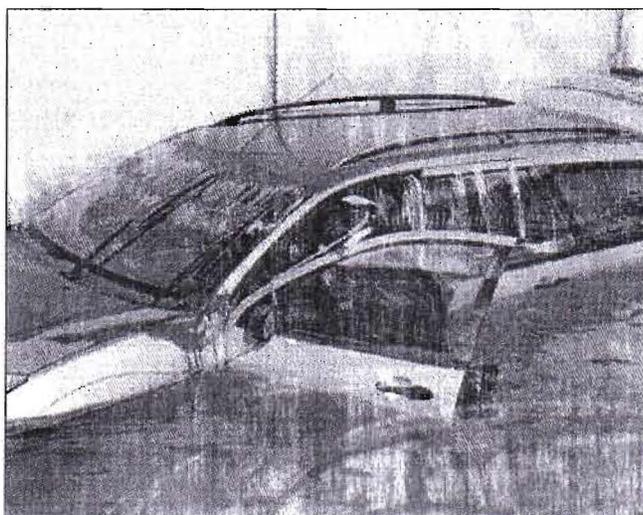
■ Un anno dopo la morte delle tre donne cinesi, inghiottite da una muraglia di acqua e fango nel sottopasso di via Ciulli a Narnali, circa 200 persone hanno sfilato alla fiaccolata organizzata mercoledì sera dall'associazione culturale Narnalinsieme per commemorare il tragico evento. Tanta gente per strada, ma a colpire sono state soprattutto le assenze. Mancavano il sindaco Cenni e

l'amministrazione comunale, ma l'assenza più pesante è stata quella della comunità cinese: lungo tutto il percorso dai giardini del Guado a via Ciulli non si è visto nessuno, solo alla fine quattro o cinque orientali hanno fatto capolino. Un corteo privo di bandiere politiche, il cui unico obiettivo era ricordare. In concomitanza con la fiaccolata mercoledì si è svolta un'assemblea pubblica

a lui sul tema immigrazione e integrazione, alla quale ha partecipato anche l'assessore Dante Mondanelli, che ha sottolineato come "Sono state accolte le 250 richieste di risarcimento danni e sono state inoltrate alla Regione Toscana che ancora deve rispondere se si tratta di uno stato di emergenza o no. È stato inoltre istituito un fondo di solidarietà e il sindaco è andato di persona dal

procuratore Tony per chiedere la riapertura del sottopasso di via Ciulli. Noi non possiamo intervenire su una cosa non di nostra competenza. Altro grande problema è la manutenzione delle caditoie: sono due le ditte adibite alla manutenzione, il nostro obiettivo è affidare la gestione della manutenzione ad un unico ente".

Arianna Di Rubba



## LIBERA E SICURA ACCUSE A GESTRI 'Fiaccolata strumentale Operai cinesi dimenticati'

L'ANNO SCORSO le liti per il mancato lutto cittadino, quest'anno le polemiche per la fiaccolata a Narnali. Non c'è pace intorno alle tre morti nel sottopasso di via Ciulli. Ieri, dopo le dure parole di mercoledì sera di don Santino Brunetti contro il Comune e l'assenza dei cinesi (i parenti hanno detto di non essere stati informati), è andato in scena lo scontro fra l'associazione Prato Libera e Sicura e il presidente del quartiere ovest, Giovanni Mosca. La lista civica ha accusato Gestri (nella foto con Mosca), gli organizzatori e la sinistra di aver strumentalizzato l'evento, definendolo peraltro «un fallimento», mentre Mosca ha replicato che di fallimentare c'è solo la politica di repressione del centrodestra.

«La fiaccolata organizzata a Narnali è stata un fallimento per almeno due ragioni: l'esigua partecipazione popolare e la totale assenza di cinesi — hanno scritto gli esponenti di Prato Libera e Sicura — Questi due elementi dimostrano la demagogia e l'intento politico col quale gli organizzatori, organici alla sinistra, si sono adoperati. E' strano che questo popolo di fiaccolatori, confortato anche da esponenti ecclesiastici, non abbia mai organizzato nulla per gli schiavi cinesi sfruttati a migliaia che non di rado muoiono nei capannoni,

regno dell'illegalità ingrassato negli anni della sinistra, e che vengono scaraventati ormai cadaveri sui marciapiedi. Mai una fiaccolata nemmeno per i tanti nostri concittadini morti sul lavoro». Secondo la lista civica l'unico intento era quello «di fare polemica nei confronti della giunta Ceani, unico sponsor politico del contrasto al sistema illegale cinese». Non manca nemmeno un attacco a Gestri: «E' stata una vergogna vederlo sfilare con la fascia tricolore che rappresenta tutti i cittadini della pro-

### MOSCA

«Certe parole sono una vergogna. E' stata una grande serata»

vincia». Opposta l'opinione di Mosca, secondo il quale la «vera vergogna è leggere certi comunicati che sanno solo sputare veleno sui cittadini che hanno partecipato alla fiaccolata di Narnali, con grande commozione e senso di appartenenza». Per il presidente del quartiere ovest il centrodestra fa «una politica che guarda solo alla pancia della gente». Poi la conclusione: «Alla fiaccolata c'erano oltre 300 persone. Altro che fallimento, è stata un grande successo di democrazia».

L.B.



## «Odio razziale? No, solo fatti»

*L'assessore Milone spiega le ragioni della linea dura nei confronti dei cinesi*

**PRATO.** Come la pensi l'assessore alla Sicurezza Aldo Milone sulla comunità cinese in generale (non ci sono in genere distinzioni fra chi si comporta bene e chi male) è abbastanza noto, ma le polemiche suscitate dalle sue critiche a don Santino Brunetti lo hanno indotto a chiarire nuovamente il suo pensiero. Anche perché l'essere accusato, da alcuni esponenti di sinistra, di alimentare l'odio razziale proprio non gli va giù. «E' alimentare odio razziale - si domanda Milone - porre l'attenzione su una comunità che evade 300 milioni di euro l'anno (la cifra è arrotondata per difetto) per tasse non pagate, facendo mancare anche alle casse comunali diversi milioni di euro che in questo momento potrebbero servire a finanziare il sociale e più in generale i servizi al cittadino? E' alimentare odio razziale quando si combatte lo sfruttamento dei clandestini e la presenza di bombole di gas GPL nei capannoni, che rappresentano un potenziale pericolo per chi vi lavora e per chi abita nei pressi di quegli immobili?». «E' alimentare odio razziale - prosegue - quando si afferma che la comunità cinese sfrutta i servi-

zi pubblici (sanità, istruzione, smaltimento dei rifiuti, ecc) e non pagando tasse e tributi fa ricadere il costo sui contribuenti pratesi? E' alimentare odio razziale quando si denuncia che, dati alla mano, la comunità cinese non rispetta minimamente le regole di convivenza civile e crea notevoli disagi nei condomini?». Altri due interrogativi con no incorporato: «E' alimentare odio razziale quando considero inaccettabile che i corpi di operai morti nei capannoni vengano buttati sui marciapiedi come sacchi di immondizia? E' alimentare odio razziale quando questa giunta cerca di combattere tutti questi sopracitati fenomeni anche a nome di una giustizia fiscale e sociale?». Scontata la conclusione dell'assessore Milone: «No, ritengo che nessuna di queste attività comporti l'alimentazione dell'odio razziale».

Ad invitarlo a rivolgere l'attenzione anche sull'altra parte della città che non ha gli occhi a mandorla e soprattutto ad abbassare i toni, è come al solito il presidente della Circoscrizione Ovest Giovanni Mosca: «Due cittadine dopo aver cenato in via del Crocifisso vengono rapinate. Questa è la situazione che si vive a Prato. Cittadini che hanno paura la sera ad uscire dalle proprie case, un centro sempre di più deserto, una perife-

ria sempre di più lasciata in balia del totale isolamento, una presenza sempre di più ridotta sia delle forze dell'ordine e soprattutto un corpo dei vigili urbani che mai mai nessuno riesce ad incontrare nelle frazioni». «Caro Milone - conclude Mosca - la politica che dovrebbe essere fatta è quella di non bruciare le case e avvelenare i pozzi che si incontrano sulla strada, perché alla fine sul terreno resteranno solo macerie».

**Dopo le accuse della sinistra ecco la sua autodifesa**

**Mosca però lo invita a rivolgere lo sguardo anche sull'altra città**

